

Riferimenti
Seduta n. 50
del 8.07.09
XV Legislatura
Orario Seduta
dalle ore 11:44
alle ore 14:48
Commissione
Commissione SESTA - Servizi Sociali e Sanitari

Componenti Presenti

Presidente: LACCOTO GIUSEPPE (PD)

- CASCIO SALVATORE
- COLIANNI PAOLO
- D'ANTONI ORAZIO
- DE BENEDICTIS ROBERTO
- DIGIACOMO GIUSEPPE
- FALCONE MARCO
- FERRARA MASSIMO
- FIORENZA CATALDO
- FORZESE MARCO
- LIMOLI GIUSEPPE
- LO GIUDICE GIUSEPPE
- SCOMA FRANCESCO
- TORREGROSSA RAIMONDO
- VINCIULLO VINCENZO
-

Ordine del Giorno

1. Elezione del Presidente della Commissione.

2. Seguito esame della richiesta di parere n. 23/VI Schema decreto presidenziale contenente le modalità di individuazione dei componenti e di funzionamento della Consulta regionale della sanità di cui all'articolo 17, comma 4, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale .

3. Audizione del Sindaco del Comune di Mistretta.

4. Audizione dell'Assessore per la sanità e del Responsabile del reparto di Emergenza 118 dell'Assessorato per la sanità sulle tematiche afferenti il Servizio di Emergenza-Urgenza e del D.A. 15 giugno 2009 n. 1149 sulla chiusura notturna di talune postazioni del Servizio 118.

5. Esame delle questioni afferenti il D.A. 15 giugno 2009 n. 1150 su Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale.

Procedure e modalità di controllo gestionale .

6. Esame delle problematiche implementative del D.D.G. n. 1133/09 riguardante il piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica e di laboratorio.

7. Esame della richiesta di parere n. 26 Riorganizzazione della rete delle strutture private di diagnostica e di laboratorio .

8. Esame della richiesta di parere n. 27 Decreto presidenziale per la definizione dei distretti socio-sanitari .

Testo del Sommario

SEDUTA N.50 DEL 8 LUGLIO 2009 ORE 11.00

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vicepresidente, on.le LACCOTO.

1. Elezione del Presidente della Commissione.
2. Seguito esame della richiesta di parere n. 23/VI Schema decreto presidenziale contenente le modalità di individuazione dei componenti e di funzionamento della Consulta regionale della sanità di cui all'articolo 17, comma 4, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale .
3. Audizione del Sindaco del Comune di Mistretta.
4. Audizione dell'Assessore per la sanità e del Responsabile del reparto di Emergenza 118 dell'Assessorato per la sanità sulle tematiche afferenti il Servizio di Emergenza-Urgenza e del D.A. 15 giugno 2009 n. 1149 sulla chiusura notturna di talune postazioni del Servizio 118.
5. Esame delle questioni afferenti il D.A. 15 giugno 2009 n. 1150 su Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale .
6. Esame delle problematiche implementative del D.D.G. n. 1133/09 riguardante il piano regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica e di laboratorio.
7. Esame della richiesta di parere n. 26 Riorganizzazione della rete delle strutture private di diagnostica e di laboratorio .
8. Esame della richiesta di parere n. 27 Decreto presidenziale per la definizione dei distretti socio-sanitari .

INVITATI

Dott. Massimo Russo, Assessore per la sanità
Dott. Bernardo Alagna, responsabile del reparto di Emergenza
118 dell'assessorato per la sanità;
Avv. Iano Antoci, sindaco del Comune di Mistretta;
Dott. Maurizio Guizzardi, dirigente generale per la
pianificazione strategica dell'assessorato per la sanità .

La seduta inizia alle ore 11.44.

Il VICEPRESIDENTE, onorevole LACCOTO, dà il benvenuto all'onorevole Scoma, nuovo componente della Commissione in sostituzione dell'onorevole Beninati nominato Assessore.
Dà lettura delle comunicazioni come risultanti dal fascicolo della seduta.

L'onorevole FORZESE ritiene opportuno che i lavori della Commissione siano ispirati a criteri più rispondenti in modo da evitare perdite di tempo evitando per altro che alle audizioni vengano invitate sempre le stesse persone.

Il VICEPRESIDENTE concorda con le affermazioni dell'onorevole Forzese. Assicura che l'ufficio di presidenza esaminerà con attenzione la predisposizione dell'o.d.g..
Passa al primo punto dell'ordine del giorno: Elezione del Presidente .

L'onorevole LEONTINI chiede un rinvio del primo punto all'ordine del giorno in quanto a livello politico non si è concluso il confronto per la designazione di un nuovo presidente della Commissione in sostituzione dell'onorevole Beninati. I lavori della Commissione nelle more possono essere opportunamente diretti dall'onorevole Laccoto come ha già fatto durante l'esame del d.d.l. di riforma del S.S.R.

L'onorevole COLIANNI si associa alla richiesta dell'onorevole Leontini per opportune valutazioni di ordine politico.
Sottolinea che in passato la Commissione è stata ben diretta dall'onorevole Laccoto.

L'onorevole DE BENEDICTIS dichiara di prendere atto della richiesta degli onorevoli Leontini e Colianni e si associa ai giudizi positivi sulla gestione dei lavori da parte del vicepresidente, onorevole Laccoto. La Commissione deve affrontare questioni importanti e pertanto è necessario che venga eletto il presidente. Pur tuttavia la richiesta di rinvio può essere accolta purché non sia sine die . Invita pertanto ad indicare una data certa a breve termine possibilmente anche

con un rinvio in data odierna.

L'onorevole FIORENZA evidenzia che la Commissione ha già ben lavorato anche in assenza del presidente ancorché il ricorso ad un rinvio può determinare incertezza e costituire un abuso che non appare utile. Può essere accettato un breve rinvio di poche ore ma non può dilungarsi ulteriormente il confronto politico.

L'onorevole DIGIACOMO sostiene che l'onorevole Leontini non ha chiesto un rinvio a breve scadenza ma senza data certa sul presupposto che la Commissione, nelle more, può essere diretta dal vicepresidente. Siccome la maggioranza rappresentata in Aula non è tale in Commissione è opportuno che si pronuncino i rappresentanti dell'UDC affinché sia chiaro se la richiesta di rinvio è riferita al nominativo del designando oppure alla composizione numerica della maggioranza oppure su entrambe le questioni.

L'onorevole LEONTINI evidenzia che a causa delle festività per S. Rosalia, santa patrona di Palermo, nella prossima settimana non sarebbe possibile una riunione della Commissione e pertanto individua come prima data utile per il rinnovo della carica di presidente della Commissione quella del 21 luglio prossimo. Il rinvio in data odierna non è possibile per la concomitanza con i lavori d'Aula. In ogni caso servono almeno altri otto giorni. Intanto la Commissione può proficuamente continuare i propri lavori con il vicepresidente onorevole Laccoto.

L'onorevole MAIRA afferma che con le assegnazioni delle deleghe assessoriali ed il completamento del Governo Lombardo-bis è inequivocabile che l'UDC è schierato all'opposizione. Occorre chiarire il rapporto con l'altra parte dell'opposizione rappresentata dal PD e tuttavia si dichiara pronto a votare per il presidente della Commissione essendo stato designato il candidato dell'UDC nella persona dell'onorevole Lo Giudice. Per prassi parlamentare anche in Aula se un gruppo chiede un breve rinvio viene concesso per cui non si dichiara contrario alla richiesta dell'onorevole Leontini anche perché la Commissione può essere provvisoriamente guidata dall'onorevole Laccoto.

L'onorevole FORZESE dopo aver dichiarato di condividere quanto espresso dall'onorevole Maira propone di andare avanti con l'esame dei punti iscritti all'o.d.g. evitando di dimostrare che l'Assemblea ancora una volta non funziona il che appare deleterio per le istanze dei cittadini. Prende atto con amarezza che la politica ha toccato livelli inverosimili continuando a non garantire risposte adeguate alle istanze dei cittadini.

L'onorevole FERRARA propone di rinviare a domani l'elezione del Presidente.

L'onorevole FALCONE sostiene che un breve rinvio non crea turbamento ai lavori della Commissione in quanto non si tratta di un rinvio sine die ma finalizzato a consentire una maggiore riflessione nel confronto politico. Ritiene che possa essere rinviata la seduta al 16 luglio e per oggi di andare avanti con gli altri punti all'o.d.g..

L'onorevole DIGIACOMO nota che l'UDC ha il proprio candidato nell'onorevole Lo Giudice, il PD ha il proprio candidato nell'onorevole Laccoto mentre il PDL deve ancora esprimere la propria candidatura. Vi è pertanto un cortocircuito politico che probabilmente un semplice rinvio non può sbloccare in presenza di una situazione di stallo politico.

L'onorevole COLIANNI fa presente che anche l'MPA ha un proprio candidato.

Il VICEPRESIDENTE ritiene che si possa venire incontro alla richiesta di rinvio già formulata rinviando l'elezione del presidente a giovedì 16 luglio alle ore 10.30. Pone in votazione tale proposta.

(E' approvata all'unanimità)

L'onorevole CASCIO SALVATORE eccepisce che senza l'Assessore non è possibile proseguire con l'esame degli altri punti all'o.d.g.

Il VICEPRESIDENTE osserva che è comunque presente il Capo di Gabinetto e l'Assessore ha informato che a breve sarà presente ai lavori.

Passa al secondo punto dell'ordine del giorno: Seguito dell'esame della richiesta di parere n. 23/VI Schema decreto presidenziale contenente le modalità di individuazione dei componenti e di funzionamento della Consulta regionale della sanità di cui all'articolo 17, comma 4, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale .

L'avv. CARAPEZZA, Capo di Gabinetto dell'Assessore per la sanità, fa presente che a seguito delle osservazioni che la Commissione ha rilevato nella precedente seduta sono stati eliminati i riferimenti nominativi già presenti nelle tabelle limitando il provvedimento alla individuazione dei criteri ispiratori delle scelte che saranno adottate dall'Assessore per la nomina dei componenti della Consulta. Sostanzialmente il Governo ha aderito alle richieste della Commissione.

L'onorevole FALCONE sottolinea che si tratta di una presa d'atto benché i rappresentanti dell'U.G.L. Medici si siano già lamentati per la loro esclusione.

L'avv. CARAPEZZA assicura che saranno seguiti i criteri indicati nel decreto.

L'onorevole FORZESE ritiene opportuno chiarire meglio i criteri.

L'onorevole DE BENEDICTIS ritiene non necessario un ulteriore approfondimento in quanto la Commissione ha già dato chiare indicazioni sui criteri da seguire.

Il VICEPRESIDENTE sottolinea che dalla definizione dei criteri ne discendono le scelte nominative.

L'onorevole FALCONE sostiene che con le indicazioni delle sigle rappresentative si è certi della designazione mentre con i criteri questo non viene garantito. Ritiene necessario ritornare pertanto alla prima proposta dell'Assessorato.

L'onorevole DE BENEDICTIS ribadisce che i lavori della precedente seduta non possono essere sprecati anche perché la preventiva indicazione delle sigle rappresentative può creare diversi problemi, pertanto tornare indietro può soltanto peggiorare la situazione.

Il VICEPRESIDENTE osserva che si tratta di una semplice presa d'atto anche perché l'Assessorato si è impegnato ad attenzionare i criteri già stabiliti ed invita i competenti uffici ad informare per opportuna conoscenza quali saranno le designazioni adottate sulla base dei criteri in esame.

L'avv. CARAPEZZA assicura che i criteri di cui al decreto oggetto della richiesta di parere restano quelli già fissati.

Il VICEPRESIDENTE pone in votazione la richiesta di parere n. 23/VI Schema decreto presidenziale contenente le modalità di individuazione dei componenti e di funzionamento della Consulta regionale della sanità di cui all'articolo 17, comma 4, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale con le richieste di integrazione della commissione.

(E' approvata all'unanimità)

Passa all'esame congiunto del terzo e quarto punto dell'ordine del giorno: Audizione del Sindaco del Comune di Mistretta e Audizione dell'Assessore per la sanità e del Responsabile del reparto di Emergenza 118 dell'Assessorato per la sanità sulle tematiche afferenti il Servizio di Emergenza-Urgenza e del D.A. 15 giugno 2009 n. 1149 sulla chiusura notturna di talune postazioni del Servizio 118.

L'avv. ANTOCI, sindaco del Comune di Mistretta, stigmatizza

la scelta del Governo che non ha consultato gli enti locali interessati alla rimodulazione oraria del servizio notturno del S.U.E.S. 118. La riduzione oraria della postazione del Servizio 118 nel comune di Mistretta è apparsa illogica in quanto coinvolge altri comuni che hanno una pessima viabilità interna. Si tratta di un'ambulanza utilizzabile per la rianimazione che può disporre di medici ed infermieri professionali sia dell'ospedale di Mistretta che della Fondazione Maugeri. Ne da Santo Stefano di Camastra ne da Castel di Lucio è possibile raggiungere in meno di 30 minuti il comune di Mistretta. Invita il Governo a rivedere la contestata riduzione del servizio notturno anche perché quella postazione del 118 ha registrato un incremento degli interventi. Auspica che non vi siano in Sicilia cittadini di serie A e di serie B. Segnala che si sono già verificati casi di interventi del 118 effettuati con oltre due ore di ritardo.

L'onorevole LO GIUDICE chiede dove è allocata la postazione nel comune di Mistretta.

L'avv. ANTOCI precisa che la sede è prossima all'ospedale di Mistretta.

L'onorevole LO GIUDICE evidenzia che non solo quel comune della provincia di Messina ma altri di diversi territori risultano penalizzati dal S.U.E.S. 118.

L'onorevole CASCIO SALVATORE afferma che il decreto dell'Assessore sul 118 sconfessa lo stesso concetto di emergenza che per essere tale deve essere assicurata h24. Le postazioni del 118 non andrebbero chiuse quanto invece potenziate. Cita il caso della postazione del quartiere di San Leone ad Agrigento che viene ridotta anche se effettua più di mille interventi annui e pertanto è classificata in quinta posizione per numero di interventi tra le diciotto postazioni presenti in provincia di Agrigento.

Il VICEPRESIDENTE ritiene che una soluzione può essere rappresentata dalla previsione di riduzioni del servizio notturno soltanto ove siano presenti due ambulanze evitando così i lamentati disagi.

L'onorevole D'ANTONI auspica un chiarimento sui criteri seguiti dall'Assessorato che si rende necessario anche per le postazioni di Zafferana Etnea e di Santa Venerina.

L'onorevole VINCIULLO fa constatare l'assenza dell'Assessore.

L'avv. CARAPEZZA assicura che l'Assessore sta per arrivare ed i dirigenti dell'Assessorato sono pronti a fornire chiarimenti di natura tecnica.

L'onorevole DINA propone di attendere l'Assessore in quanto le risposte tecniche non possono essere disgiunte dalle valutazioni di carattere politico e quindi ogni risposta in assenza del Governo risulta limitativa.

Il VICEPRESIDENTE ritiene che i lavori possano proseguire sintetizzando poi all'Assessore le richieste della Commissione.

L'onorevole VINCIULLO osserva che anche sui temi relativi alla disciplina della convenzionata esterna neanche i direttori generali delle aziende sanitarie hanno seguito le indicazioni dell'Assessorato.

Il VICEPRESIDENTE in attesa dell'Assessore propone una breve sospensione dei lavori.

(Non sorgendo osservazioni così rimane stabilito)

(La seduta sospesa alle ore 12.51 è ripresa alle ore 13.07)

Il VICEPRESIDENTE riassume all'Assessore quanto emerso nel corso della seduta e ribadisce la propria proposta di limitare i tagli del Servizio notturno solo in quelle località dove sono operative almeno due ambulanze.

L'onorevole LO GIUDICE valuta possibile un consistente risparmio anche nel S.U.E.S. 118 con una maggiore appropriatezza. Fa presente che in provincia di Trapani su ventitrè postazioni attive soltanto tre sono medicalizzate. La mancanza del medico a bordo dell'ambulanza determina spesso un utilizzo improprio del Servizio 118 talché in provincia di Trapani su circa cinque mila interventi annui il 50% è costituito da interventi da codice bianco. La riforma sanitaria ha voluto il potenziamento dei servizi territoriali e pertanto non si può disporre di un servizio inefficace come il S.U.E.S. 118 che invece di tagli ha bisogno di un potenziamento anche mediante l'impiego più diffuso dei medici sulle ambulanze.

L'onorevole CASCIO SALVATORE dopo aver precisato che intende adottare una posizione costruttiva nei confronti del Governo e pertanto non osteggia il decreto ma invita a talune valutazioni corrette di realtà locali come nel caso di San Leone (AG) che non meritano di essere penalizzati. Fa presente che le popolazioni interessate sono in allarme e pertanto invita il Governo ad evitare ingiustificate penalizzazioni. Chiede chiarimenti sulle postazioni ridotte a sedici o diciotto ore giornaliere.

L'onorevole RINALDI rammenta di aver presentato una interrogazione sulle chiusure delle postazioni 118 in provincia

di Messina e chiede al Governo una anticipazione nel merito della risposta.

L'Assessore, dott. RUSSO, dopo essersi scusato per il ritardo, precisa che il Governo è impegnato costantemente per gli adempimenti attuativi della l.r. n. 5/09 e pur tuttavia non intende sottrarsi ad un confronto costruttivo con la Commissione sul presupposto che occorre assicurare un ottimale servizio ai cittadini in una visione complessiva dovendo il Governo valutare tutto l'insieme su base regionale dei servizi sanitari mentre spesso i singoli deputati avanzano richieste localistiche. Il Governo non sta riducendo i servizi in quanto si sta riorganizzando l'intero sistema sanitario regionale. E' evidente che la crisi economica internazionale in rapporto alla prevista pesante riduzione del P.I.L. ha ripercussioni anche sul S.S.R. che disporrà di minori risorse. Il reale fabbisogno del territorio costituisce il dato scientifico da cui derivare le scelte organizzative come avviene nelle altre regioni. Ricorda il caso dei tagli delle guardie mediche che è stato comunque ben assorbito nelle realtà territoriali. Afferma che la Sicilia deve avere un S.S.R. moderno ed efficiente al pari delle altre regioni ed il fatto che sia stato evitato il commissariamento assicura anche la possibilità di attingere ad ulteriori risorse destinate alla Sicilia in adempimento alle prescrizioni del Piano di rientro. Il Ministero ha chiesto copia dei contratti di fornitura con gli operatori privati e si stanno anche valutando gli organici del personale in estremo dettaglio in tutte le province. Riferisce che il Ministro della salute chiede una diversa mappatura del Servizio 118 che deve mutare la propria organizzazione rispetto al passato. Il Governo ha prorogato di altri tre mesi la convenzione con la C.R.I. tenendo presente le prescrizioni previste dalla l.r. n. 5/09 per il ricorso ad un organismo pubblico per il riassetto del S.U.E.S. 118. Il rapporto dovrà continuare con la C.R.I. in quanto tale ente detiene il monopolio delle telecomunicazioni relative al S.U.E.S. 118 per cui non può effettuarsi una gara pubblica non potendosi prescindere dal ruolo della C.R.I. Si riserva di dare maggiori delucidazioni sulle pregresse vicende relative alla rete delle telecomunicazioni che per altro ha dato luogo ad una procedura di infrazione comunitaria. Il Governo ritiene che il ricorso ad una Fondazione partecipata dalla Regione e dalla C.R.I. può consentire il superamento dell'attivazione attuale del servizio intermediato dalla C.R.I. con la S.I.S.E. S.p.A. Su tale S.p.A. la Regione che pur finanzia l'intero servizio non può esercitare alcun controllo. La Fondazione che dovrà gestire il nuovo S.U.E.S. 118 dovrà anche assumere il relativo personale. Dal 1° luglio u.s. vi è però un problema in più dovuto all'entrata in vigore del cosiddetto decreto Brunetta che va ad aggiungersi al contenzioso relativo alla integrazione contrattuale in ordine al pagamento delle competenze per lavoro straordinario che la C.R.I. vorrebbe porre a carico della Regione per un importo

complessivo pari a trentasette milioni di euro. L'orientamento del Governo è quello di far assumere alla Fondazione tutti i soggetti interessati con contestuale rinuncia al contenzioso sul lavoro straordinario. Il decreto Brunetta prevede però che anche gli organismi in house devono seguire le stesse procedure della P.A. e pertanto occorre un pubblico concorso per assumere anche il personale della istituenda Fondazione.

L'onorevole FALCONE sostiene che il problema è superabile ricorrendo ai corsi-concorsi.

L'Assessore, dott. RUSSO, ritiene che la soluzione non è semplice in quanto bisogna espletare un concorso pubblico. Entro il corrente mese il Governo dovrà rappresentare al Ministero i nuovi orientamenti organizzativi del S.U.E.S. 118. Sottolinea che la Regione si è già parecchio indebitata per far fronte al deficit sanitario ed ha estremo bisogno di rispettare i dettami del Ministero e del Piano di rientro per ottenere le risorse necessarie al riequilibrio del bilancio regionale. Ha dato disposizione agli uffici competenti affinché partendo da criteri oggettivi, come fanno le altre regioni, si possano adottare provvedimenti riorganizzativi in modo trasparente e non in maniera occulta come faceva la S.I.S.E. S.p.A. che di fatto rendeva inattive circa quaranta postazioni al giorno per mancanza di personale. Prendendo a riferimento i dati statistici ed assicurando il rispetto del criterio temporale dell'intervento di soccorso entro venti minuti dalla chiamata con l'utilizzo anche di altre postazioni locali si può intervenire snellendo dove ciò è stato possibile.

L'onorevole CASCIO SALVATORE fa presente che la postazione di San Leone registra una costante attività per tutto l'anno.

L'Assessore, dott. RUSSO, ribadisce che il Governo ha basato le proprie scelte su dati certi e inoppugnabili anche nella convinzione che si potrebbe ridurre l'attività delle postazioni notturne nelle grandi città. Riferisce di aver richiesto lo sbarellamento nei pronto soccorso entro quindici minuti dall'arrivo dell'ambulanza e pur tuttavia per varie neghittosità vi sono ritardi di alcuni stazionamenti di pazienti per molte ore nelle ambulanze del 118 presso i pronto soccorso.

L'onorevole LO GIUDICE chiede se si tratta di ambulanze medicalizzate.

L'Assessore, dott. RUSSO, afferma che con poche decine di migliaia di euro si possono acquistare nuove barelle per potenziare le ambulanze in servizio.

L'onorevole ANTINORO sostiene che rimane il problema del soggetto responsabile del malato nel pronto soccorso. Riferisce

che in altre regioni le ambulanze non stazionano meno di quindici minuti presso il pronto soccorso.

L'Assessore, dott. RUSSO, sottolinea che si tratta di protocolli codificati e che permane il problema organizzativo. Vi sono differenze non giustificabili ad esempio tra l'ospedale Civico di Palermo ed il Cannizzaro di Catania per cui le aree di attesa di percorsi ospedalieri sono già codificati con una maggiore efficienza del servizio. Informa che entro il mese di ottobre verrà informatizzato tutto il sistema del 118 con un coordinamento satellitare in modo da assicurare tempestivamente la mappatura delle postazioni di soccorso e di intervento. Precisa che le centrali operative hanno individuato le località dove adottare i provvedimenti riduttivi del servizio notturno.

L'onorevole ANTINORO riferisce che vi sono casi di comuni dove non è rispettato il criterio temporale dei venti minuti come ad esempio nel comune di Camporeale (PA).

L'Assessore, dott. RUSSO, con riferimento alle doglianze manifestate dall'onorevole Lo Giudice concorda sul fatto che in provincia di Trapani non sono stati assicurati standard adeguati per le ambulanze in quanto i precedenti gestori hanno adottato scelte diverse. Per rispettare gli standard internazionali occorre medicalizzare i due terzi delle ambulanze e pertanto in provincia di Trapani occorre potenziare le postazioni del S.U.E.S. 118 con un maggiore impiego di medici. In Sicilia vi sono troppi medici e pochi infermieri professionali e prendere un taxi non può essere equiparato all'intervento di soccorso di un'ambulanza.

L'onorevole RINALDI sostiene che la convenzione della Regione con la C.R.I. non è obbligatoria. Invita la Commissione ad esaminare i disegni di legge presentati in materia di Servizio 118 e sollecita il Governo affinché disponga ispezioni sulle ambulanze ferme o inattive. Fa notare che la S.I.S.E. S.p.A. punisce con trasferimenti immediati nelle isole minori i lavoratori che chiedono il rispetto dei propri diritti.

L'Assessore, dott. RUSSO, ribadisce che il Governo non ha alcun potere su una S.p.A. che appartiene alla C.R.I..

L'onorevole RINALDI fa notare che la riduzione per il comune di Ucria (ME) nei mesi invernali determinerà parecchi disagi per i problemi di viabilità interna dovuti alla presenza della neve.

L'onorevole COLIANNI ritiene che occorre più democrazia territoriale con maggior rigore e severità anche nel Servizio 118 come fatto in tutti i settori del S.S.R. con il Piano di rientro. Sostiene che è erroneo partire dall'assunto che occorre salvare 3.400 posti di lavoro che invece possono essere salvaguardati con un adeguato potenziamento dei servizi e con

il ricorso alla telemedicina. La S.p.A. Sicilia-Innovazione deve costituire il supporto tecnico cui ancorare la crescita del S.S.R.. Deve essere chiaro quanti dipendenti può comunque assorbire la istituenda Fondazione.

L'onorevole DINA richiama l'attenzione della Commissione sulla necessità di esaminare i criteri gestionali dell'Assessorato con particolare riferimento alle prescrizioni di cui alla l.r. n. 10/91 che rappresenta ancora oggi una normativa fondamentale della Regione. Vi è un uso improprio degli uffici di gabinetto che negano il ruolo e le competenze degli uffici dell'Assessorato come accaduto di recente. Chiede che la Commissione acquisisca i decreti emessi dall'Assessore che non sono stati proposti dagli uffici della competente amministrazione attiva. Dichiaro la necessità di ristabilire le regole anche in materia di impiego di personale comandato presso l'Assessorato. La esigenza di acquisire gli atti è motivata dalla necessità di fare chiarezza affinché venga evitato l'uso improprio del personale o peggio il ricorso a liste di proscrizione .

L'onorevole D'ANTONI afferma che le riduzioni imposte al S.U.E.S. 118 non si riferiscono al numero delle prestazioni e non tengono conto delle peculiarità territoriali. Il personale impegnato necessita di un contratto di sanità pubblica che consentirebbe di eliminare il contenzioso pendente sul lavoro straordinario. Sostiene che i ritardi per gli sbarellamenti sono dovuti alla mancanza di m.q.a.u.. Sostiene infine che deve incrementarsi l'impiego dei medici sulle ambulanze.

L'onorevole VINCIULLO si dichiara convinto che l'esperienza con la C.R.I. è stata negativa e pertanto sarebbe meglio chiudere con il passato in considerazione che la stessa C.R.I. non ha mai fatto gli interessi della Regione. Auspica il superamento dei problemi posti dal decreto Brunetta affinché siano salvaguardati i livelli occupazionali di tutto il personale mentre sul contenzioso sullo straordinario occorre ricercare una soluzione anche perché in passato la Regione ha già riconosciuto alcuni diritti.

Il dott. ALAGNA, responsabile del reparto di Emergenza 118 dell'Assessorato per la sanità, precisa che nella convenzione con la C.R.I. non è previsto alcun onere per il lavoro straordinario.

L'onorevole VINCIULLO rammenta di aver già presentato alcuni atti ispettivi sulle postazioni che sono state di fatto chiuse dalla S.I.S.E. S.p.A.. Segnala in tal senso il caso della postazione di Ortigia (SR) che va salvaguardata in quanto effettua oltre 1.500 prestazioni all'anno.

L'onorevole DE BENEDICTIS dopo aver giudicato non prioritaria

la componente rappresentata dal S.U.E.S. 118 nell'ambito complessivo del Piano di rientro, evidenzia i problemi generali di consenso che la materia in esame comporta anche perché il Governo è destinatario di richieste e rilievi critici da tutte le forze politiche. Le guerre sante non hanno prodotto risultati plausibili in quanto occorre maggiore concretezza nell'individuare le migliori soluzioni nell'interesse dei siciliani. Il Governo deve rispondere sulle singole questioni locali poste durante la seduta anche per prefigurare meglio le future vie risolutive delle questioni afferenti il S.U.E.S. 118 e ciò va fatto, documenti alla mano, in una apposta riunione della Commissione. Chiede se il Governo ha provato ad intervenire sul personale dipendente della S.I.S.E. S.p.A. per esempio in merito a taluni interventi punitivi.

L'onorevole ANTINORO suggerisce una possibile soluzione occupazionale riferita al trasporto interno negli ospedali siciliani che non dispongono di apposito servizio e ciò potrebbe consentire di impiegare il personale in esubero.

Il VICEPRESIDENTE ritiene che tutte le questioni evidenziate vanno opportunamente esaminate ed in tal senso sostiene che la richiesta di parere n. 28 può consentire di esaminare organicamente le soluzioni più adeguate. Sottolinea che il comma 10 dell'art. 24 della l.r. n. 5/09 consente il ricorso a varie ipotesi risolutive considerato che le società in house devono avere, per giurisprudenza consolidata, il controllo analogo. Invita il Governo a superare i problemi rappresentati anche perché vi sarebbero già interessi di terzi soggetti che si stanno muovendo. La Commissione farà un dibattito più approfondito sui temi in discussione e pur tuttavia invita il Governo a rivedere le riduzioni del servizio notturno su talune località.

L'Assessore, dott. RUSSO, pur concordando con le valutazioni del vicepresidente richiede il ricorso ad un metodo oggettivo che garantisce tutti. Manifesta la disponibilità a rivedere nelle località indicate talune riduzioni orarie purché sia rispettato il termine dei venti minuti dalla chiamata. Vi sarà pertanto una revisione delle postazioni con più di una ambulanza nonché un esame più approfondito sui rilievi rappresentati circa i comuni di Ucria, Zafferana, Camporeale, San Leone e Mistretta. Come prevede la legge di riforma il Governo si è orientato verso la soluzione in house pur dovendo affrontare la questione del personale in esubero e dovendo affrontare l'obbligo del concorso pubblico.

L'onorevole ANTINORO rammenta che in passato con l'Avvocatura dello Stato vi è stato su tali questioni un utile confronto.

L'Assessore, dott. RUSSO, ribadisce che il Governo è sempre più convinto della necessità di costituire una Fondazione con la

C.R.I. per la gestione dell'intero Servizio 118.

L'onorevole ANTINORO si augura che la Commissione sia coinvolta in tutto il relativo percorso.

L'Assessore, dott. RUSSO, precisa che l'utilizzo della struttura in house risulta tale solo se il personale è impiegato per lo scopo per cui è stata istituita la società in house. Per quanto riguarda la soluzione per il trasporto interno con barella si tratta di un percorso non praticabile.

L'onorevole ANTINORO sostiene che il personale in esubero a costo zero può essere impiegato in altre strutture.

L'onorevole DE BENEDICTIS chiede al Governo una risposta alla domanda che aveva già posto sul personale della SISE s.p.a..

L'Assessore, dott. RUSSO, chiarisce che il Governo non ha nessun rapporto diretto con la S.I.S.E. S.p.A. e quindi non può chiedere alla C.R.I. notizie circa l'impiego di personale di una S.p.A. della stessa C.R.I..

L'onorevole DE BENEDICTIS evidenzia la rilevanza sociale oggetto di taluni atti ispettivi presentati sul maltrattamento del personale della S.I.S.E. S.p.A..

L'Assessore, dott. RUSSO, afferma che non può darsi per scontato che vi siano state penalizzazioni del personale dipendente dalla S.I.S.E. S.p.A. e pur tuttavia ricorda che in passato il Governo si è adoperato per una moral suasion nei confronti della C.R.I..

Il VICEPRESIDENTE chiede se la Commissione concorda nel rinviare i lavori a giovedì prossimo 16 luglio ore 10.30.

(Non sorgendo osservazioni così rimane stabilito)

Non avendo altri richiesti di parlare dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 14.48.